

Chiara Manzini • Monica Satya Forghieri
Illustrazioni di Clelia Colombini

IL SIGILLO

UN VIAGGIO DI TRASFORMAZIONE



TerraNuova

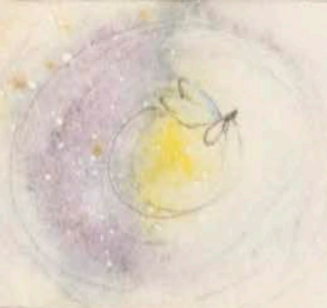


LUX
REGIT



LUX
REGIT

LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT

LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT

LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT

Ai nostri MAESTRI.
TUTTI.

Al coraggio delle NUOVE GENERAZIONI,
che hanno scelto di ESSERE QUI, ORA.

A Lila, Agnese, Chiara, Flavia, Livio,
Martina, Eleonora, Alberto,
con IMMENSO AMORE.

Rispetto, onoro e benedico l'innocenza dei bambini.

Rispetto, onoro e benedico la saggezza dei bambini.

Rispetto, onoro e benedico la bambina e il bambino che è dentro ognuno di noi.

Il nuovo mondo è già qui.

Chiara Manzini
Monica Satya Forghieri
Illustrazioni di Clelia Colombini

IL SIGILLO

UN VIAGGIO DI TRASFORMAZIONE

Terra Nuova





L'albero era grande. Luminoso. Bello.
Si affacciava sul mare.
L'albero ospitava due altalene.

Su quella di sinistra sedeva una bambina. Occhi grandi, luminosi.
Su quella di destra sedeva un bambino. Mani grandi, coraggiose.

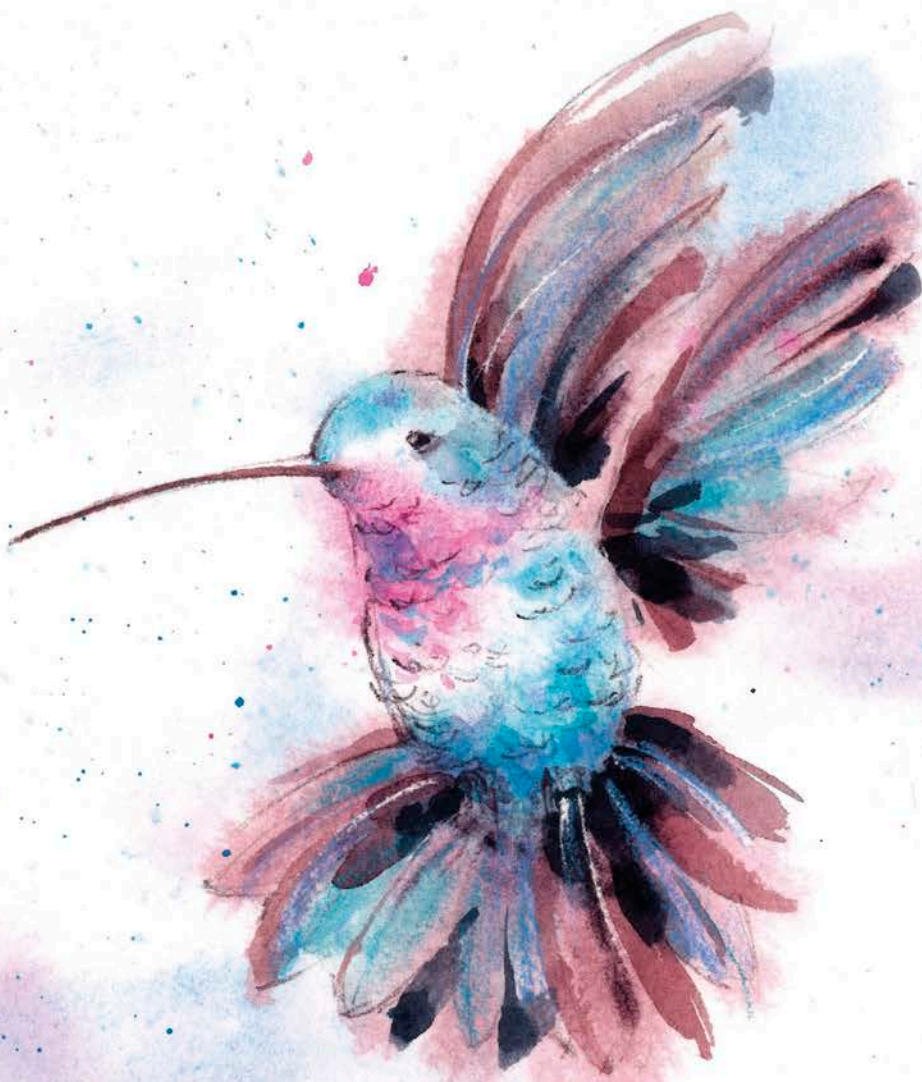
La bambina aveva curiosità da vendere.
Il bambino aveva desiderio di esplorare.

Un pomeriggio, al calar del sole e al sorgere del buio, scesero dalle
altalene, e si ritrovarono ai piedi dell'albero.
Era la prima volta che si incontravano.

Lei abbagliata dal sole. Lui, nello sguardo, le stelle.

«Voglio donarti un angolo del mio cielo», disse il bambino.
Ed estrasse dalla tasca una piccola lucciola, delicatamente custodita.
«Lucciola è la mia compagna nell'oscurità della sera. Mi conduce verso
territori sconosciuti, e illumina la mia notte. Te la dono perché ti possa
guidare verso i segreti della luna».





«Che meraviglia!», disse la bambina, perdendosi nell'infinito racchiuso in quel minuscolo corpo luminoso.

«Anche io voglio donarti un raggio del mio sole». Alzò il braccio e richiamò così il piccolo colibrì, amico delle sue giornate.

«Il suo nome è Beijaflor, il baciafiori. Ama viaggiare da un fiore all'altro, seminando la vita. Le sue ali velocissime mi mostrano il sentiero nel mio giorno. Te lo dono perchè tu possa esplorare la direzione del sole».

«Che forte!», disse il bambino, inebriato dalle piume cangianti di quel piccolo avventuriero.

L'albero era grande, luminoso, bello.

Ed ora anche felice per quell'incontro, carico di promesse.

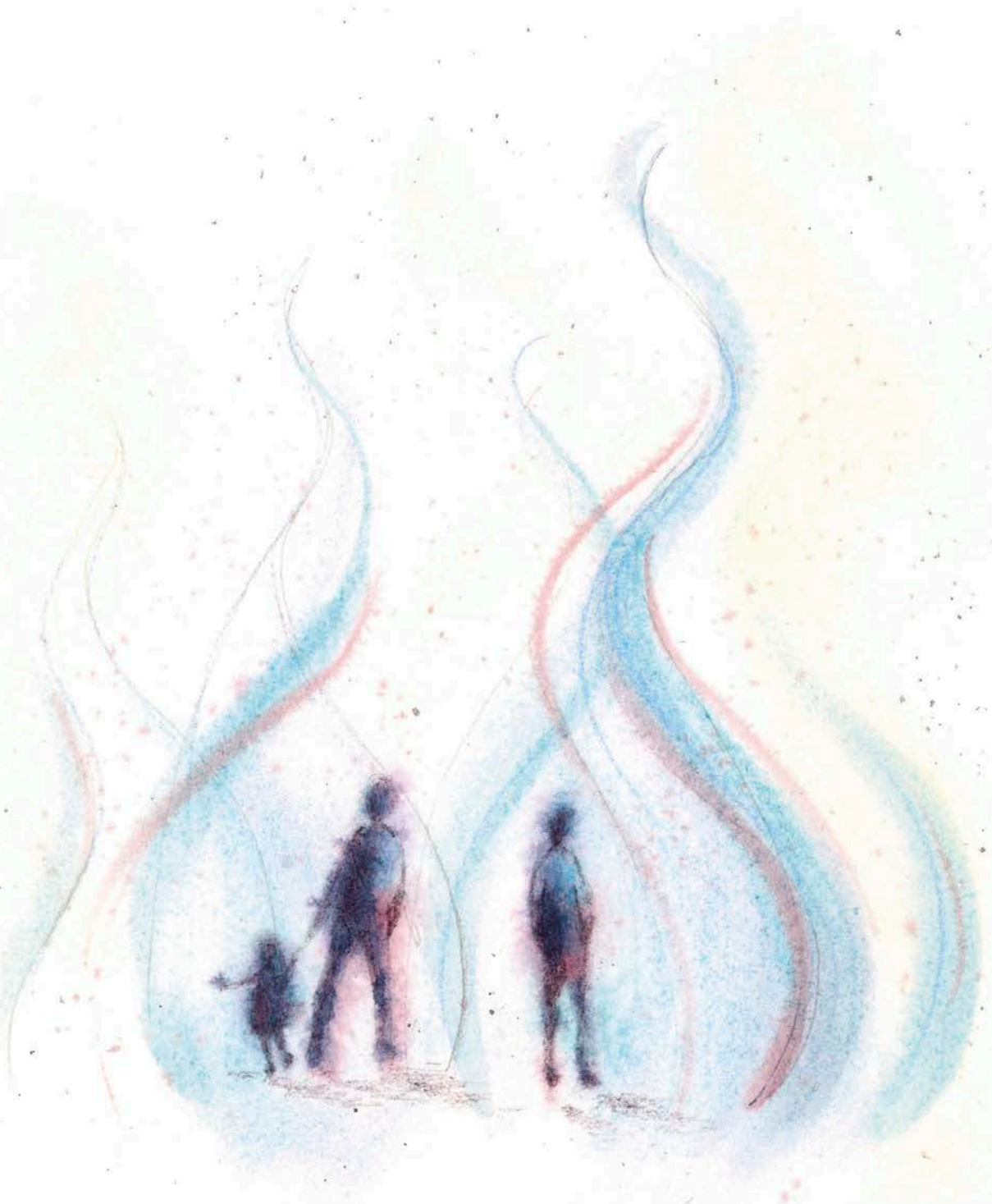
Sulla Terra vivevano innumerevoli spiriti.

Erano la manifestazione di ogni cosa.

Il loro soffio creava nell'aria una danza perfetta, che si espandeva tutto intorno.

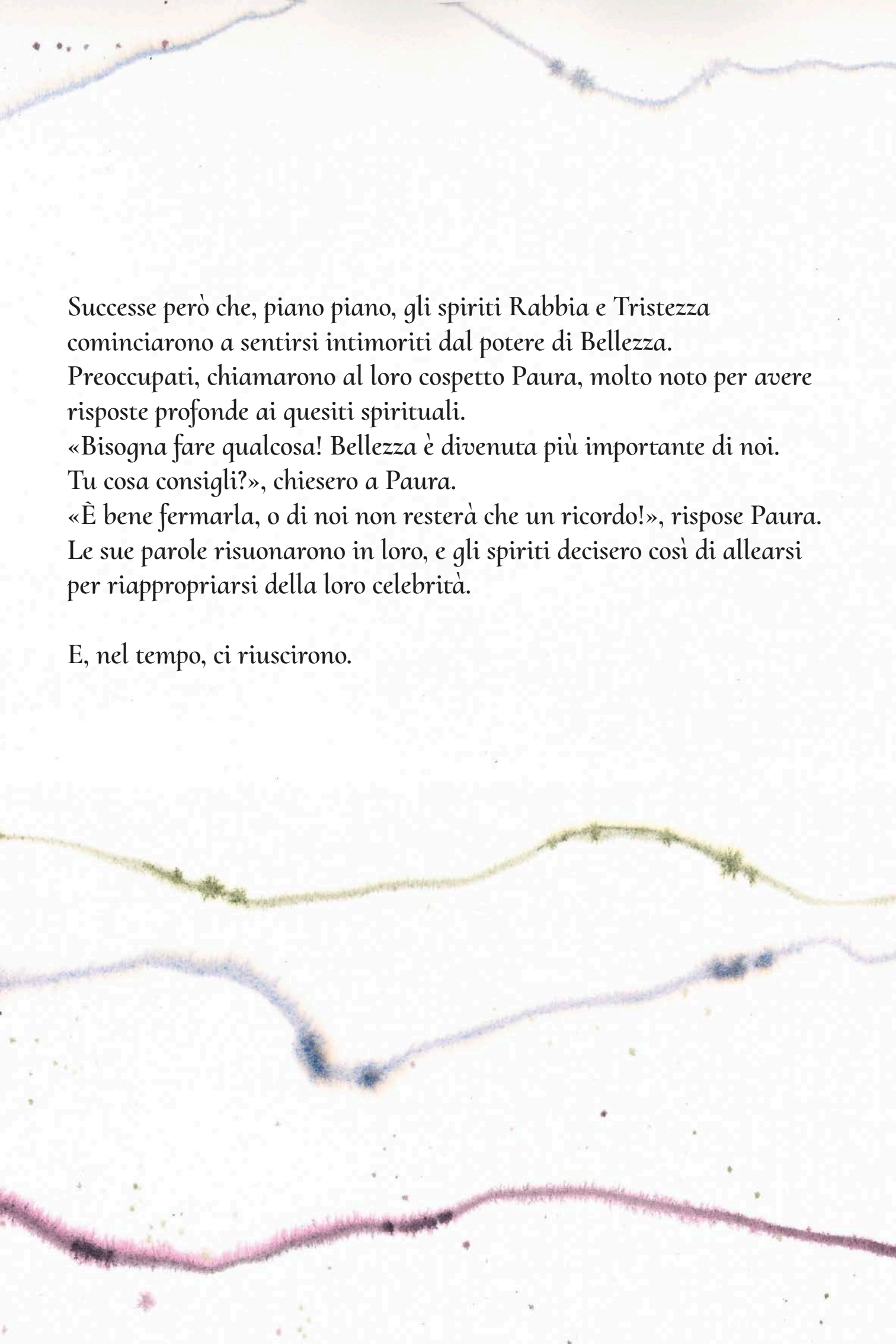
Ogni spirito era florido e veniva nutrito con amore dagli umani, che erano consapevoli della sua unicità. Nessuno prevaricava l'altro.

Da tempo immemorabile vivevano liberi, nella completa riconoscenza del loro valore, e in una delicata armonia.



Bellezza era uno di questi spiriti: era una dea.
Bellezza scintillava, ballava tra i petali dei fiori, si allungava fino a divenire arcobaleno: era un profumo inebriante, un sorriso.
Bellezza era particolarmente amata, soprattutto dai bambini.
Il suo potere si espandeva ogni giorno di più perché il mondo era un luogo meraviglioso, in cui vivere nell'equilibrio e nella pace.





Successe però che, piano piano, gli spiriti Rabbia e Tristezza cominciarono a sentirsi intimoriti dal potere di Bellezza.

Preoccupati, chiamarono al loro cospetto Paura, molto noto per avere risposte profonde ai quesiti spirituali.

«Bisogna fare qualcosa! Bellezza è divenuta più importante di noi.

Tu cosa consigli?», chiesero a Paura.

«È bene fermarla, o di noi non resterà che un ricordo!», rispose Paura.

Le sue parole risuonarono in loro, e gli spiriti decisero così di allearsi per riappropriarsi della loro celebrità.

E, nel tempo, ci riuscirono.

Rabbia mostrava il suo spirito rigoglioso ed energico. Si insidiava tra le fessure strette, nelle feritoie dell'animo umano, e appiccava fuochi tra le buone intenzioni. La sua voce era divenuta un urlo possente, un ruggito.

Tristezza, invece, dilagava nelle vie, nelle case, nelle menti. Portava depressione. Si nutriva di lacrime e diveniva ogni giorno più gonfio. Il suo lamento era lieve, ma continuo. E fastidioso.

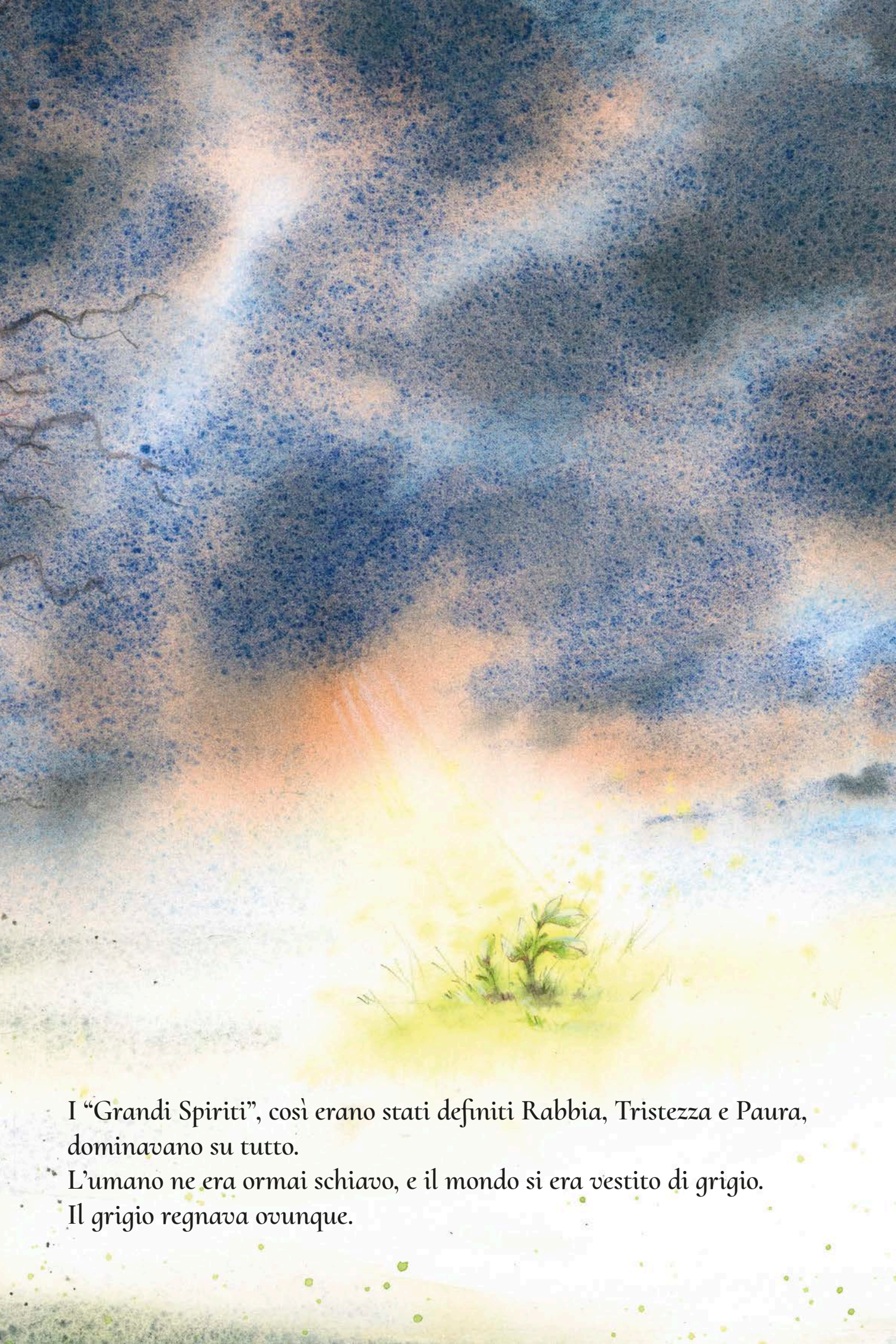
E quanto a Paura era divenuto tanto ricco e famoso che, molto spesso, lo si poteva vedere alla televisione, in abito da sera brillante e sfarzoso.

L'umano si nutriva continuamente di lui, e si allontanava così dagli altri umani. Il suo tuono era avvertito in ogni luogo del creato.

Da una parte Rabbia, Tristezza e Paura si percepivano più forti perché erano più visibili e l'umano dava loro più importanza, ma, dall'altra, sapevano bene di infrangere il giuramento. Un tempo tutti gli spiriti si erano promessi amore eterno in un matrimonio senza fine, e avevano sancito il loro giuramento con un sigillo d'amore. Ma di quel sigillo, dopo tante ere e tante peripezie, era rimasto solo un lontano ricordo.



Accadde così che Bellezza, col tempo, perse la sua energia, fu dimenticata, e divenne via via più spenta, fino a risultare solo una piccola fiammella nell'oscurità.



I “Grandi Spiriti”, così erano stati definiti Rabbia, Tristezza e Paura, dominavano su tutto.

L'umano ne era ormai schiavo, e il mondo si era vestito di grigio.

Il grigio regnava ovunque.



«Ti sei accorto che i fiori hanno cambiato colore?», chiese la bambina al bambino.

«Mi sono accorto che il mare è nero e le onde sempre più alte», disse lui. «Sembra ci sia una tempesta, una tempesta tra le acque».

«I fiori sembrano aver perso il loro splendore e i petali sono fragili», disse lei. «L'aria è agitata e sul mare è sceso il buio».

«Lucciola, Beijaflor, cosa succede? Il nostro mondo soffre. Cosa possiamo fare?», dissero i due bambini.

«Potete aiutarci?».



«Noi possiamo guidarvi e mostrarvi l'incantesimo in cui il mondo è caduto, ma starà a voi trovare la via di uscita», dissero le loro guide.

«Quale via di uscita?», domandarono i bambini.

«Ricordate: una volta intrapreso il viaggio, non potrete tornare fino a che non avrete liberato il mondo da questo incantesimo. Sta a voi la scelta se partire».

I due bambini non ebbero dubbi.

E così detto, accompagnati da Lucciola e Beijaflor, si avviarono, al calar del sole e al sorgere del buio, alla ricerca di indizi.

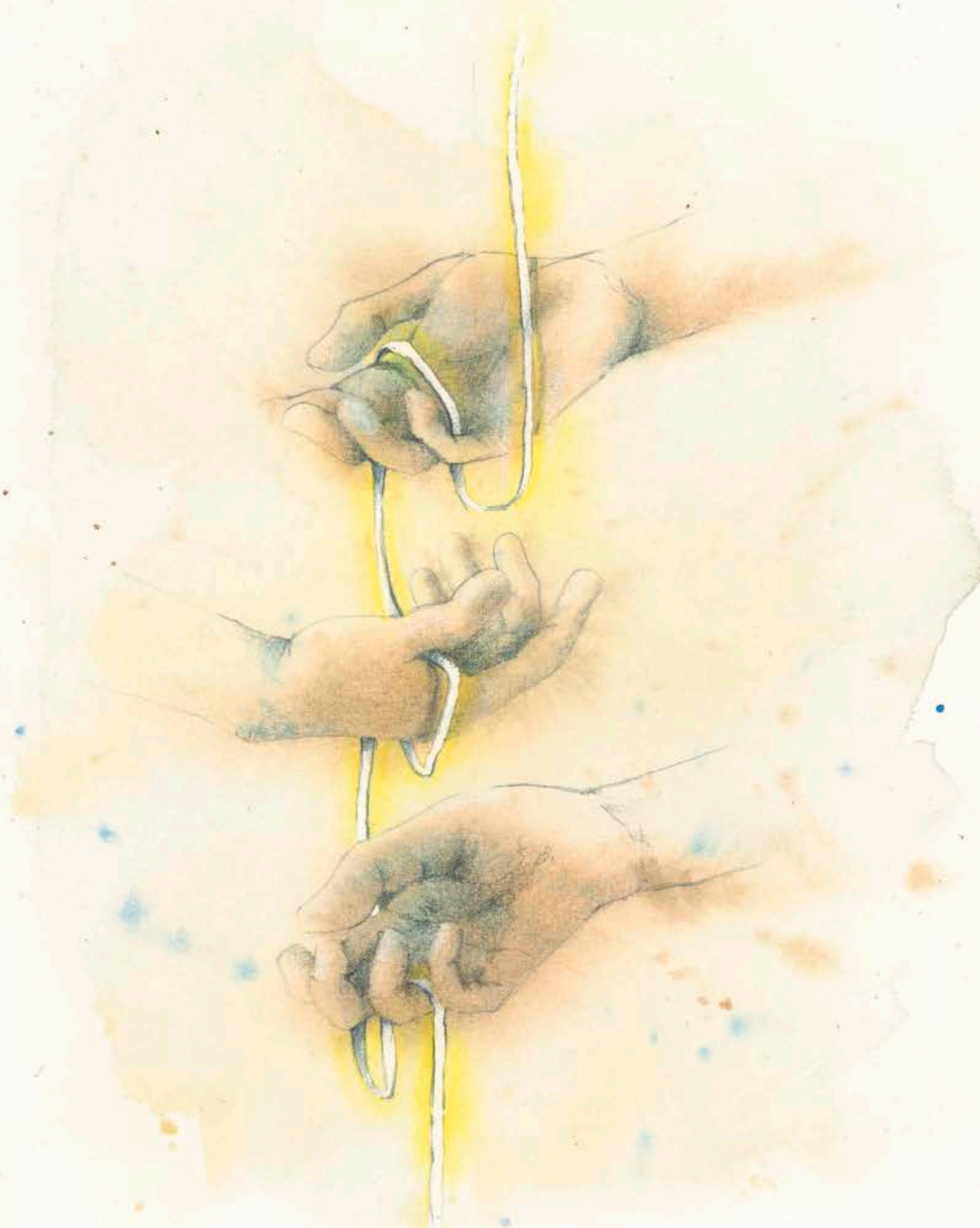
Il sigillo si sentiva, oramai, abbandonato dagli spiriti.

Un tempo lo avevano considerato il simbolo della loro intesa: era ciò che li rappresentava, nel profondo.

Gli spiriti di Unione, Condivisione ed Equità lo avevano concepito con Amore, e di fronte al cielo tutti avevano espresso una solenne promessa:

«Io, Spirito, proferisco questo giuramento impegnandomi a esprimere il meglio di me stesso, rispettando lo spazio e il tempo altrui. Ricorderò sempre che l'amore e la luce mi guidano, e che Noi spiriti siamo tutti Uno. Che questo giuramento solenne possa sopravvivere tra le ere».

Tutti gli spiriti avevano posato le loro mani evanescenti sul cuore, e l'accordo era stato stabilito.





Proprio in quel momento, la terra aveva emesso un vagito, a sancire la nascita di una nuova epoca.

Si narrava che il sigillo avesse una forma speciale e che su di esso fosse impressa una scritta regale, ma la nebbia che ora regnava tra gli spiriti ne aveva completamente offuscato il ricordo. Il mondo si era vestito di grigio. Il grigio regnava ovunque.

Il bambino e la bambina, in compagnia delle loro guide, si incamminarono tra i prati e osservarono la desolazione che si era impossessata del creato.

Toccarono i fili d'erba e ne assaporarono il battito, lieve. Il verde era spento, i fiori deboli, sui loro steli. La linfa scorreva molto lentamente. A ben udire, nell'aria si avvertiva come un lamento, a tratti leggero, a tratti singhiozzante.

«Sembra un bambino che piange», disse la bambina, provando compassione per quel suono.

«Chi sei?» chiese, rivolgendo le sue parole nella direzione del pianto.

«Un tempo ero uno spirito come tutti gli altri, e nessuno più mi considerava. Ma ora sono potente! Anche tu ti sei accorta di me! Tristezza è il mio nome, e questo è il mio regno!».

Lo spirito di Tristezza era molto vivo in quel luogo, e si espandeva come un manto, oscurando la visione.

I bambini rimasero sorpresi dalla sua risposta, e provarono dispiacere per quella creatura eterica. Sentirono il suo dolore e compresero che il potere che esprimeva non era altro che solitudine mascherata.





«Venite, vi condurrò da un amico», disse Beijaflor. E si avviò verso il luogo dove stava tramontando il sole.

In lontananza i bambini videro un fiore colorato, ancora rigoglioso, che catturò la loro attenzione perché era unico, in quella moltitudine spenta.

Si avvicinarono piano, e con estrema grazia lo accarezzarono.

Quel tocco d'amore lo commosse profondamente. Il fiore sussultò di gioia e intonò così un canto: era una melodia delicata e armoniosa. I bambini non avevano mai sentito nulla di così piacevole.

L'aria si alleggerì. I prati emisero un sospiro e gli altri fiori, nell'udire quella musica, si risvegliarono lentamente da un sonno profondo. I colori cominciarono a sbocciare. Piano. Molto piano.

Il bambino era incantato da quella magia.

«Ma è straordinario, Beijaflor! Ogni umano dovrebbe conoscere questo fiore!», disse la bambina.

«In realtà è stato il vostro cuore a permettere questa magia. E questo fa parte del segreto», rispose l'amico alato.

«Quale segreto?», continuò la bambina.

«Ogni cosa a suo tempo», rispose Beijaflor, continuando il suo volo.





Chiara Manzini

Chiara Manzini, lettrice e scrittrice, si dedica a progetti educativi nelle scuole e cerchi di narrazione, musica e meditazione per adulti, con lo scopo di diffondere una visione poetica dell'esistenza. Crede nel grande potere psicomagico delle storie, capaci di arrivare al cuore di tutti, e di recuperare quella parte bambina spesso dimenticata nel corso dell'esistenza. È autrice degli albi illustrati *Il Villaggio dei Cuori ritrovati*, *Un posto nel mondo* e *L'Angelo dell'Amore*. Realizza tessiture di *Ojos de Dios*, come strumenti di narrazione e cura dell'anima.



Monica Satya Forghieri

Monica Satya Forghieri è psicosofa sinergetica. Laureata in psicologia, specializzata in psicoterapia e da sempre curiosa esploratrice delle profondità dell'anima, si è dedicata alla sua crescita spirituale seguendo diverse tradizioni in diverse parti del mondo. Affascinata dalla natura, ha studiato naturopatia e pratiche energetiche. È curatrice del libro "Psicosofia. Un ponte tra psicologia e spiritualità". Ha ideato Lux Regit, un progetto che colloca la bellezza al centro del benessere dell'uomo. Tiene colloqui individuali e di coppia, percorsi di gruppo e cerchi per lo sviluppo della consapevolezza e la crescita spirituale.



Clelia Colombini

Clelia Colombini, artista, creativa, grafica e illustratrice. Si dedica all'insegnamento di tecniche pittoriche presso centri culturali e scuole d'arte, trasmettendo la bellezza del flusso creativo e traducendo le emozioni in colore. Le sue illustrazioni parlano di lei, del suo amore per la natura, fonte di ispirazione da cui, con stupore, raccoglie dettagli. È autrice, per la parte artistica, degli albi illustrati *Il Villaggio dei Cuori ritrovati*, *Un posto nel mondo* e *L'Angelo dell'Amore*.

Direzione editoriale: Mimmo Tringale e Nicholas Bawtree
Curatore editoriale: Enrica Capussotti

Autrici: Chiara Manzini, Monica Satya Forghieri
Illustrazioni: Clelia Colombini
Progetto grafico e impaginazione: Studio Hamelin - Firenze

©2023, Editrice Aam Terra Nuova, via Ponte di Mezzo 1
50127 Firenze - tel 055 3215729 - fax 055 3215793
libri@terranuova.it - www.terranuovalibri.it

I edizione: settembre 2023
Ristampa
VI V IV III II I 2028 2027 2026 2025 2024 2023

Collana: Ricerca interiore

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del libro può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il permesso dell'editore. Le informazioni contenute in questo libro hanno solo scopo informativo, pertanto l'editore non è responsabile dell'uso improprio e di eventuali danni morali o materiali che possano derivare dal loro utilizzo.

Stampa: Lineagrafica, Città di Castello (Pg)

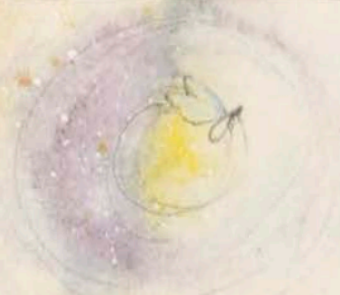


LUX
REGIT



LUX
REGIT

LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT

LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT

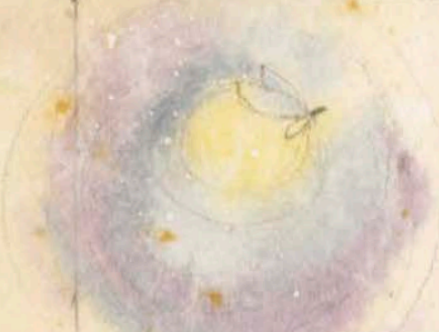
LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT



LUX
REGIT

La bambina aveva curiosità da vendere.

Il bambino aveva desiderio di esplorare.

*Un pomeriggio, al calar del sole e al sorgere del buio, scesero dalle altalene,
e si ritrovarono ai piedi dell'albero. Era la prima volta che si incontravano.*

Un incontro magico.

Un viaggio di trasformazione alla ricerca di un sigillo perduto e alla scoperta
di un segreto, in compagnia di due guide speciali.

Riusciranno i bambini a sciogliere l'incantesimo che ha vestito il mondo di
grigio e a riportare la terra all'originaria Pace e Unione?



- carta ecologica
- stampa in Italia
- inchiostri naturali
- rilegatura di qualità
- circuito solidale

Scopri di più su:
www.terranuovalibri.it